

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n.3;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n.41;

Premesso:

- che la Legge Regionale n.3 del 21 aprile 1999 "Riforma del sistema regionale e locale" alla Sezione II "Disciplina dei canoni idrici", art.152 "Canoni per le utenze di acqua pubblica" stabilisce che l'aggiornamento degli importi dei canoni verrà effettuato con cadenza triennale dalla Giunta Regionale tenuto conto del tasso d'inflazione programmata e delle finalità di tutela, risparmio ed uso razionale della risorsa idrica;
- che la citata Legge Regionale n. 3/99 all'art.153 "Spese di istruttoria" stabilisce che l'aggiornamento degli importi relativi alle citate spese d'istruttoria verrà effettuato con cadenza triennale tenuto conto del tasso d'inflazione programmata mediante il provvedimento di aggiornamento dei canoni di cui al punto precedente;
- che sia l'art. 152 sia l'art.153 della citata L.R. n. 3/99 danno facoltà alla Giunta Regionale di determinare gli importi dovuti, come canone annuo e come spese d'istruttoria, anche in diminuzione per particolari tipologie di utilizzo;
- che il comma 1 dell'art.153 della L.R. n. 3/99 fissa in modo forfettario nella misura minima di Lire 300.000 (pari a 154,94 €) le spese d'istruttoria relative a domande per concessioni di derivazione;
- che con propria delibera n.1225/01 la Giunta Regionale ha provveduto ad aggiornare sulla base del tasso di inflazione programmata i valori dei canoni di cui all'art.152 della L.R. n. 3/1999, per gli anni 2001 e 2002 ed a stabilire sia il canone annuo, sia il

corrispettivo per le spese d'istruttoria applicabile per derivazioni comportanti un prelievo medio (nell'arco di un anno) fino a 0,1 l/s di risorsa idrica da destinarsi ad uso consumo umano;

- che sempre con propria delibera n. 609/02 ha provveduto a fissare gli importi afferenti alle spese d'istruttoria, fissati forfettariamente dalla L.R. n. 3/99, correlandoli alla complessità dei procedimenti da porsi in essere ai sensi del R.R. n. 41/01, nonché a stabilire il canone annuo applicabile sia per derivazioni di acqua pubblica superficiale ad uso domestico comportanti fino ad un prelievo massimo di 2 l/s, sia per l'utilizzo di acqua per l'azionamento di mulini ad esclusivo scopo didattico, turistico, ricreativo per qualunque quantitativo di risorsa derivata;
- che successivamente con propria delibera n. 1325/03 la Giunta Regionale ha provveduto ad aggiornare sulla base del tasso di inflazione programmata i valori dei canoni definiti dalle sopracitate delibere;
- che infine con propria delibera n.1274/05 ha provveduto a stabilire sia il canone annuo applicabile a derivazioni ad uso industriale comportanti un prelievo inferiore ai 3.000 mc/a, sia il corrispettivo per le spese d'istruttoria applicabile per alcune tipologie di istanze;

Considerato:

- che il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria per gli anni 2006-2009, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 15 luglio 2005, fissa il tasso di inflazione programmata per l'anno 2006 pari all'1,7%, per l'anno 2007 pari all'1,7% e per l'anno 2008 nella misura pari all'1,6%;

- che pertanto si può di provvedere all'aggiornamento triennale sia dei canoni, sia delle spese d'istruttoria operando il calcolo sulla base del tasso d'inflazione programmato;

Valutata, inoltre, l'esigenza di definire in via interpretativa a quali categorie d'uso devono ricondursi per la determinazione del canone dovute specifiche attività non espressamente disciplinate al citato art.152 della L.R. n. 3/1999, si precisa quanto segue:

- l'utilizzo di acqua per la produzione di neve artificiale e/o ghiaccio e il rifornimento di piscine (con l'esclusione delle piscine ad uso "familiare") è ricondotto alla categoria "uso industriale" di cui alla lettera c), comma 1, dell'art.152;

- l'utilizzo di acqua per l'irrigazione di aree verdi aziendali (industrie, ristoranti, alberghi ecc..) è ricondotto alla categoria "uso piscicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico" di cui alla lettera d), comma 1, dell'art.152;

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto, ai sensi dell'articolo 37, 4° comma della L.R. n. 43/2001 e della propria deliberazione n. 447/2003 del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa Dott.ssa Leopolda Boschetti;

Tutto ciò premesso, dato atto, valutato e ritenuto;

Su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo Sostenibile;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di dare atto che l'utilizzo di acqua per la produzione di neve artificiale e/o ghiaccio e il rifornimento di piscine (con l'esclusione delle piscine ad uso "familiare") è ricondotto alla categoria "uso industriale" di cui alla lettera c), comma 1, dell'art. 152;

2. di dare atto che l'utilizzo di acqua per l'irrigazione di aree verdi aziendali (industrie, ristoranti, alberghi ecc..) è ricondotto alla categoria "uso piscicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico" di cui alla lettera d), comma 1, dell'art.152;

3. di aggiornare sulla base del tasso di inflazione programmata i valori dei canoni di cui alle D.G.R. nn.1325/03 e 1274/05, secondo il seguente schema:

Tipologia	Canoni con aumento determinato dal tasso di inflazione programmato (€)		
	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Lett.a) Irrigazione agricola 1)a bocca tassata (a modulo pari a 100 l/s)	42,647	43,372	44,065
2)non suscettibile di essere fatta a bocca tassata (a Ha)	0,390	0,396	0,402
Minimo	7,20	7,30	7,40
Lett.b) Consumo umano (a modulo pari a 100 l/s)	1.808,39	1.839,133	1.868,560
Minimo	302	307	312
Lett.c) Industriale (a modulo pari a 3.000.000 di mc/a)	13.250,152	13.475,405	13.691
per volumi inferiori o uguali a 500 mc/a	254	258	263
per volumi compresi tra 501 mc/a e 3000 mc/a	508	517	525
Minimo	1.808,8	1.839,5	1.869
Lett.d) Pescicoltura, irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (a modulo pari a 100 l/s)	301,4	306,5	311,4
Minimo	141	143	145,5

Lett.e) Idroelettrico (a Kw)	12,33	12,54	12,74
Minimo	141	143	145,5
Lett. f) Igienico ed assimilati (a modulo pari a 100 l/s)	914,36	930	945
Minimo	141	143	145,5
Uso consumo umano per derivazioni comportanti un prelievo medio fino a 0,1 l/s	109	111	112
Uso domestico per deri- vazioni da corpi idrici superficiali comportan- ti fino ad un prelievo massimo di 2 l/s	7	7,20	7,30
Uso azionamento di muli ni ad esclusivo scopo didattico, turistico e ricreativo per qualun- que quantitativo di ri- sorsa derivata	79	80	82

4. di aggiornare sulla base del tasso di inflazione programmata gli importi delle spese d'istruttoria dovute di cui al comma 1 dell'art.153 della L.R. n. 3/99 e di cui alle D.G.R. nn.1325/03 e 1274/05, secondo il seguente schema:

Tipologia delle istanze	Spese d'istruttoria (€)		
	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Concessione di derivazione di acqua pubblica con pro- cedura ordinaria	164	166	169
Concessione di derivazione di acqua pubblica con pro- cedura ordinaria comportan- tante autorizzazione alla perforazione	195	199	202

Concessione di derivazione di acqua pubblica per le tipologie di prelievo ed utilizzo di cui all'art.36, comma 1, lettere a), b) e c) del RR 41/01	84	86	87
Rinnovo senza varianti sostanziali	76	77	79
Varianti non sostanziali	76	77	79
Autorizzazione ai sensi dell'art.40 RR 41/01:			
1. per istanze richiedenti fino a tre forniture	264	269	273
2. e per ogni fornitura aggiuntiva	105	107	109
Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso consumo umano comportanti un prelievo medio fino a 0,1 l/s	33	34	34
Rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso consumo umano comportanti un prelievo medio fino a 0,1 l/s	33	34	34

5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

- - - - -